



RASSEGNA STAMPA 19 febbraio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

Il Sole
24 ORE

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

le altre notizie

IL CONVEGNO

PALAZZO DOGANA

Territorio al centro, interviene il presidente di Confindustria, Boccia

- Interverrà il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia stamane a Foggia al convegno “Territorio al centro” organizzato da Confindustria Foggia in programma stamane dalle ore 9,30 presso il Tribunale della Dogana della Provincia. Intervengono Nicola Gatta, presidente Provincia, Domenico De Bartolomeo (Confindustria Puglia), Fabio Porreca (Camera di Commercio), Maurizio Ricci (Università di Foggia), Gianni Rotice (Confindustria Foggia). Il dibattito, moderato da Mickey de Finis, responsabile centro studi Confindustria Foggia, vedrà i contributi, tra gli altri, di Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale, Domenico Arcuri amministratore delegato Invitalia.



2 SVILUPPO

Territorio al centro, il convegno organizzato da Confindustria



Territorio al centro" è il tema del Convegno promosso ed organizzato da Confindustria Foggia che si terrà questa mattina alle ore 9,30 presso il Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia.

Il programma dei lavori prevede i saluti di apertura a cura di: Nicola Gatta, Presidente Provincia di Foggia; **Domenico De Bartolomeo**, Presidente Confindustria Puglia; **Fabio Porreca**, Presidente Camera di Commercio di Foggia; **Maurizio Ricci**, Rettore Università di Foggia. Seguirà quindi l'intervento introduttivo di **Gianni Rotice**, Presidente Confindustria Foggia.



AEROPORTO

LA BATTAGLIA PER LA PISTA

AVVISO ANCHE AI DIRIGENTI

Il presidente della Regione mette in guardia anche i dirigenti ministeriali: attenti a non commettere reati. Movimentata conferenza

TONINELLI VUOL VEDERCI CHIARO

Il ministro delle Infrastrutture, Toninelli, chiede «integrazioni» alla richiesta pugliese. «Le abbiamo già date, anche per l'Enac è tutto ok»

Emiliano spara a zero sul ministro

«Sarò aggressivo con chi viola la legge, ora ci dia il nulla osta per il Gino Lisa»

MASSIMO LEVANTACI

● Cosa succede se il ministro non firma il nulla osta per il Gino Lisa? Emiliano se l'aspettava la domanda, sembra quasi suggerirla nell'affollata ed a tratti sguaiata conferenza stampa ieri pomeriggio in aeroporto. «Succede che non partono i lavori come prima conseguenza». E poi aggiunge, minaccioso: «Sarò aggressivo con chi viola la legge, non posso tollerare che questa provincia venga sbeffeggiata da giochetti che non mi piacciono. Fosse per me i lavori li farei partire lo stesso, ma sarebbe concussione. Tuttavia se un atto della Pubblica amministrazione con tutti i pareri positivi venisse rifiutato da un membro della pubblica amministrazione stessa, si commetterebbe un reato. E il ministro Toninelli dovrebbe

fare attenzione a mettere a rischio i propri dirigenti». Ieri il presidente della Regione ha dunque deciso di sparare ad alzo zero sul ministro delle Infrastrutture e Trasporti che il 12 scorso ha chiesto «chiarimenti» prima di concedere il nulla osta per il Sieg, ovvero l'autorizzazione ai voli di Stato, un vero vaso di Pandora per l'aeroporto foggiano che lo otterrà in virtù dell'utilità pubblica dello scalo dopo l'acquisizione a sede regionale della Protezione civile. Il piano è perfetto, se non fosse che ci sono le elezioni Europee e amministrative a maggio. E i 5 stelle non vorrebbero - questo pensano i maliziosi - fornire ad Emiliano l'enorme assist di giocarsi il via libera per il Gino Lisa su due tornate elettorali, tanto più che nel 2020 si vota pure per le regionali. Emiliano però ha mangiato da tempo la foglia ed ha cominciato a incalzare il governo già dallo scorso 27 dicembre in prefettura a Foggia a tu per tu con il premier Conte. «Siamo determinatissimi - ha aggiunto ieri - se per favore trasmettete al governo il senso della nostra indignazione», ha precisato al parlamentare pentastellato Lovecchio che sedeva in prima

fila. È seguita una surreale intervista a telecamere e smartphone spiegati sul povero Lovecchio, incalzato dal fuoco di fila delle domande: perché il ministero non firma? E lui: «Ha chiesto solo qualche osservazione, ha bisogno di vedere le carte...». È dovuto intervenire Emiliano per togliere a Lovecchio l'impaccio di dover fornire comunque una risposta. Clima surriscaldato, il Gino Lisa sta diventando un'ossessione per frange di tifosi presenti anche ieri a gruppuscoli qua e là. Ci ha provato a metterli in guardia l'assessore all'Agricoltura Leonardo Di Gioia: «Vi invito a uscire dalla mitologia dell'aeroporto che

quando avrà la pista più lunga risolverà ogni cosa. Su questa vicenda servono parole di verità». E la verità è che dopo la pista, allo stato, c'è il vuoto: cosa si vuol fare dei voli di linea, chi investirà a Foggia? Emiliano detta ancora l'agenda: «Il Gino Lisa sarà unico aeroporto di Puglia che non avrà necessità di bilancio in pareggio proprio grazie al Sieg, un privilegio assoluto. C'è un piano per quando la pista sarà allungata, agevoleremo anche l'arrivo di nuove compagnie di certo però non potremo obbligarle a venire. Quelli sono investimenti privati».

Il presidente della Regione si è presentato ieri con i due assessori regionali, Di Gioia e Piemontese, e lo stato maggiore di aeroporti di Puglia: il vice presidente Antonio Vasile, il nuovo direttore generale Marco Catamerò, il responsabile unico di procedimento per i lavori sulla pista Donato D'Auria. «Con l'impresa De Bellis - ha riferito D'Auria - stiamo andando avanti con i rilievi sulla vecchia pista di volo e posto in essere una serie di verifiche per cominciare i lavori. Aspettiamo il nulla osta, noi siamo pronti». Per completare la pista da 2000 metri, ha ricordato Catamerò, ci vorranno «lavori per 392 giorni», quando sarà pronta sul Gino Lisa potranno atterrare «aeromobili di categoria C, tipo gli Airbus 319».

ELEZIONI

Le elezioni accendono lo scontro, Lovecchio (5stelle): «Solo un chiarimento»



BRACCIO DI FERRO La conferenza di Michele Emiliano ieri in aeroporto



le altre notizie

IL CONVEGNO

PALAZZO DOGANA

Territorio al centro, interviene il presidente di Confindustria, Boccia

■ Interverrà il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia stamane a Foggia al convegno "Territorio al centro" organizzato da Confindustria Foggia in programma stamane dalle ore 9,30 presso il Tribunale della Dogana della Provincia. Intervengono Nicola Gatta, presidente Provincia, Domenico De Bartolomeo (Confindustria Puglia), Fabio Porreca (Camera di Commercio), Maurizio Ricci (Università di Foggia), Gianni Rotice (Confindustria Foggia). Il dibattito, moderato da Mickey de Finis, responsabile centro studi Confindustria Foggia, vedrà i contributi, tra gli altri, di Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale, Domenico Arcuri amministratore delegato Invitalia.

Lavoro, calo delle assunzioni più accentuato nel Mezzogiorno

Ma resta difficile reperire operai specializzati

● Contrazione dell'economia e disallineamento fra richieste di profili professionali e offerta hanno determinato nel mese di febbraio un calo delle assunzioni di 13mila posti. In calo anche nel trimestre febbraio-aprile dove si prevede un calo di 25mila unità. E' quanto indica il Borsino delle professioni del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal. Nello specifico sono circa 334mila i contratti di lavoro programmati dalle imprese a febbraio e saliranno a poco più di 1,1 milioni nel trimestre febbraio-aprile 2019.

L'indagine considera i flussi di entrate di nuovi collaboratori programmate dalle imprese con tutti i contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate la-

vorative).

In controtendenza appare positivo il trend per il manifatturiero dove ci si aspetta 3mila nuove entrate. In particolare sono previsti incrementi superiori al 10% per i comparti distintivi del made in Italy come la moda, il tessile, la metallurgia e la meccatronica. Sale a livello nazionale di 5 punti percentuali in un anno la difficoltà a reperire i profili idonei da introdurre in azienda, raggiungendo quasi il 29% delle entrate previste a febbraio. Particolarmente elevata la difficoltà di reperimento per gli operai specializzati (+8,8%), che sfiora il 44% delle entrate previste nell'ambito del gruppo professionale. In generale sono le imprese delle regioni meridionali a prevedere la flessione più rilevante (-9,5 mila entrate rispetto a febbraio 2018). Sostanzialmente stabile il flusso delle entrate nel Nord Ovest nel Nord Est, mentre un incremento si registra per il Centro.

Leonardo con Borsa Italiana fa crescere i fornitori migliori

AEROSPAZIO E DIFESA

Siglato un accordo con Elite per supportare lo sviluppo delle Pmi ad alto potenziale

Nella rete risorse e supporti organizzativi: l'obiettivo è aprire a 40 imprese nel 2019

Antonio Larizza

Leonardo da ieri ha una "lounge" riservata ai fornitori. Dove i migliori - tra le 2.700 Pmi che fanno parte della supply chain della principale industria italiana dell'aerospazio, difesa e sicurezza - potranno accedere e trovare strumenti per supportare la crescita manageriale, strategica e di governance e per favorire l'accesso a fonti di capitale. E strutturarsi, così, per affrontare le sfide dei mercati globali.

Per creare "Leonardo corporate lounge", ambiente dedicato ai fornitori ad alto potenziale, l'azienda guidata da Alessandro Profumo ha siglato un accordo con Elite, programma internazionale di Borsa Italiana - London Stock Exchange Group. L'obiettivo è farvi entrare un primo gruppo di 40 imprese entro la fine del 2019.

Elite è la piattaforma di supporto alla crescita e raccolta di capitali di Borsa Italiana - London Stock Exchange Group, dedicata ad aziende con un modello di business solido e

una chiara strategia di crescita. Il programma permette l'accesso a opportunità di finanziamento, mette le imprese in contatto con potenziali investitori e affianca il management in percorsi di cambiamento culturale e organizzativo.

Acceleratore per fornitori

«Siamo orgogliosi che Leonardo sia la prima realtà industriale italiana ad avviare il Programma Elite per la propria filiera», commenta Marco Zoff, chief procurement & supply chain officer di Leonardo. La scelta è strategica per Leonardo ed è funzionale all'esigenza di promuovere lo sviluppo delle capacità industriali dei propri fornitori, per poi beneficiarne sia in termini di efficienza lungo tutta la catena del valore, sia per qualità e innovazione dei prodotti finali. Una strategia già avviata con il lancio del programma Leap2020, acronimo di "Leonardo empowering advanced partnerships". «Leap2020 è il principale programma, tra le iniziative che supportano il percorso di crescita sostenibile del business indicato nel Piano Industriale 2018-2022 di Leonardo, teso a rivisitare e ottimizzare la nostra supply chain», conclude Zoff.

Che cosa prevede l'accordo

In concreto, l'accordo con Elite permetterà ai migliori fornitori di Leonardo, tra quelli già inseriti nel programma Leap2020, di strutturare i propri piani di crescita ed espansione potendo contare su competenze trasversali, sia in termini di internazio-

LEONARDO IN NUMERI

13%

Ricavi investiti in R&S

Con circa il 13% dei ricavi del 2017 investiti in ricerca e sviluppo, Leonardo è terza in Europa e quarta nel mondo per investimenti in R&S nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza. L'azienda è parte di un network che comprende università, centri di ricerca, clienti e partner industriali

150

Paesi dove opera l'azienda

Leonardo ha la propria base in Italia e una presenza industriale in quattro mercati domestici: Italia, Regno Unito, Polonia e Stati Uniti. I prodotti, le soluzioni e i servizi dell'azienda sono utilizzati in più di 150 Paesi nel mondo

45.134

Gli addetti nel mondo

Leonardo impiega globalmente 54.124 persone (il dato si riferisce al 2017). Tra questi, i tecnici specializzati sono 12 mila. Gli addetti alle attività di ricerca e sviluppo impiegati nei dipartimenti di engineering e di innovazione tecnologica e di prodotto sono 9 mila

nalizzazione che di organizzazione interna. "Leonardo Corporate Lounge" faciliterà quindi il contatto tra i fornitori di Leonardo e altre realtà industriali, favorendo il networking e incrementando la contaminazione tra i vari ecosistemi industriali.

Attraverso un percorso formativo manageriale verrà inoltre rafforzata la cultura industriale dei partner che presentano caratteristiche di eccellenza sotto il profilo dell'innovazione e delle potenzialità di espansione. Per i progetti più innovativi si gestirà anche il salto dimensionale dell'impresa, attraverso il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Un network di 1.000 aziende

«Siamo orgogliosi che Leonardo abbia scelto Elite per favorire la crescita dei suoi fornitori ad alto potenziale», ha detto Luca Peyrano, ceo di Elite. Lanciato nel 2012, il programma oggi mette in rete oltre 1.000 aziende provenienti da più di 40 paesi - da Europa, Stati Uniti, India, Cina, Middle East, Sud America e Africa - con un fatturato aggregato di oltre 66 miliardi di euro e più di 360 mila persone impiegate in tutto il mondo. «I risultati sulle 1.000 aziende iscritte - continua Peyrano - confermano la validità del nostro modello, con un tasso di crescita medio del fatturato del 21%, dei margini del 16% e dei dipendenti del 19%, per oltre 7 miliardi di valore complessivo delle operazioni di finanza straordinaria effettuate dalle società che hanno aderito alla piattaforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO

